



Il ruolo delle opinioni professionali nei processi di adozione delle nuove tecnologie: IL CASO DELLA CORONARO-TC

Elena Berti - Agenzia Sanitaria Regionale - Via Aldo Moro, 21 - tel. 051 6397172 - tel/fax 051 6397053 - eberti@regione.emilia-romagna.it

Elena Berti - Agenzia Sanitaria Regionale

Maria Domenica Camerlingo - Agenzia Sanitaria Regionale

Antonella Negro - Agenzia Sanitaria Regionale

Roberto Grilli - Agenzia Sanitaria Regionale

Uno degli aspetti più critici nella costruzione di percorsi di governo delle innovazioni da parte dei servizi sanitari è l'assenza di informazioni empiriche sul loro profilo di costo-efficacia. Proprio per il fatto di essere innovative, nuove tecnologie giungono quindi alla attenzione dei servizi "incomplete" per quanto riguarda il loro profilo di impiego clinico e le loro implicazioni organizzative. In questo contesto, le competenze dei professionisti e le loro opinioni finiscono con l'essere inevitabilmente una fondamentale componente di ogni iniziativa che si ponga il problema di valutare con tempestività il grado di "desiderabilità" di una innovazione tecnologica per il sistema sanitario.

Se davvero le opinioni professionali si trovano ad avere un ruolo chiave, a dispetto del "desiderio di evidence-based medicine", è importante che esse diventino oggetto di indagine ed approfondimento, anche al fine di individuarne i determinanti e comprendere in che misura il loro confronto in un contesto progettuale condiviso riesca ad individuare rilevanti aree di consenso anche in assenza di robuste basi empiriche.

Nel contesto di un progetto coordinato dalla Agenzia Sanitaria Regionale dell'Emilia-Romagna e finalizzato alla adozione della Tomografia Computerizzata Multi Strato (TCMS) con numero di strati uguale o superiore a 16 nello studio della patologia coronarica, abbiamo avuto l'opportunità di organizzare un panel di esperti, comprendenti radiologi e cardiologi, chiamati a condividere (con il metodo Rand) indicazioni di uso appropriato per questa tecnologia.

In questo contesto abbiamo condotto analisi finalizzate a confrontare le opinioni delle diverse componenti professionali, valutando anche il possibile ruolo di altri fattori, quali la natura della struttura di appartenenza (pubblica vs privata), ed il grado di esperienza nell'uso della tecnologia in questione (early vs late adopters). La presentazione illustrerà i risultati principali di questa esperienza e le loro implicazioni.